

Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Caretti Lodovico
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Torino
Incipit	Diletto incomparabile m'hanno recato i due Discorsi, che Vostra Signoria		
Contenuto	Nella missiva Borsieri ringrazia il mittente per i "due Discorsi" sulla vita di S. Francesco composti dal padre [Ascanio?] Colonna per il Duca d'Urbino [Francesco Maria II della Rovere?], la cui lettura è stata interrotta dalle querele mosse da alcuni nemici del padre [Giovanni Battista Borsieri]. Ricambia con l'invio di una "nova Oratione sopra la carità" di Carlo [Borromeo]. Quest'ultimo, pur non essendo ancora tra i Santi, come si spera avverrà entro due anni per opera di papa Paolo V [Camillo Borghese] o di un suo successore, già attira molti pellegrini al suo sepolcro. Tanto è certa la sua santità che a Milano già si preparano i paramenti per la celebrazione e a Roma si esaminano i miracoli per il processo canonico. Borsieri conclude augurandosi di poter assistere alla festa di canonizzazione [La missiva è precedente al 1610, anno della canonizzazione di Carlo Borromeo]		
Fonte	Como, Biblioteca Comunale, ms. Sup. 3.2.43, pp. 92-93.		
Compilatore	Cramarossa Letizia		